



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CODROIPO
Via Friuli, 14 – 33033 CODROIPO (UD)
Tel. 0432-906427 – Fax 0432-906436



C.F. 94127120304 - codice univoco fatturazione elettronica UFCQXX
sito: www.iccodroipo.edu.it
e-mail: UDIC849001@istruzione.it PEC : UDIC849001@pec.istruzione.it

PIANO DELL'INCLUSIONE RIFERIMENTO TRIENNIO: 2019/2022 AGGIORNAMENTO ANNUALE 2019/2020

Parte I Rilevazione numerica¹

- **Rilevazione degli alunni/studenti con BES**

1. Alunni/studenti con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3);
2. Alunni/studenti con DSA, con ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici;
3. Alunni/studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e altri disagi permanenti o temporanei.

La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

	18/19	19/20
Rilevazione dei BES presenti	Nr.	Nr.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	45	42
• Disabilità visiva	0	0
• Disabilità uditiva	2	2
• Disabilità cognitiva	36	32
• Disabilità motoria	2	2
• Autismo	5	6
• Altro (specificare)	///	///
2. Disturbi evolutivi specifici	46	
• Disturbi specifici d'apprendimento	42	
• Disturbo d'attenzione e iperattività (ADHD)	4	
• Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)	///	
• Altro	///	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	147	
• Linguistico-culturale	33	
• Disagio comportamentale/ relazionale	114	

¹ Per procedere all'analisi delle criticità e dei punti di forza e formulare un'ipotesi globale di definizione di principi, criteri, strategie, compiti, ruoli, azioni e metodologie didattiche da esplicitare nel documento del Piano triennale per l'inclusione occorre operare innanzitutto una rilevazione quantitativa per porre in evidenza anche in termini quantitativi:

- il numero di alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- il numero di risorse professionali specifiche interne ed esterne disponibili per lo sviluppo del Piano stesso.

• Altro		
TOTALI	238	
% su popolazione scolastica	12%	
N° PEI redatti dai GLHO	45	
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	19	
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	126	

- **Rilevazione risorse professionali specifiche e del territorio**

1. **Interne:** insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, funzioni strumentali per l'inclusione e referenti di Istituto - disabilità, DSA, BES-, docenti *tutor/mentor*, psicopedagogisti e affini interni, personale ATA (assistenza alunni/studenti con disabilità) –

1.1 Risorse professionali interne	<i>Azioni</i>	Si/No
Funzioni Strumentali Area Disagio	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva	SI
	Altro	///
Docenti (di sostegno e non) con formazione BES e inclusione (disabilità, DSA, autismo ecc.)	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	///
Altri docenti: coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	///
Personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	NO
	Altro	///

Attività prevalenti delle risorse professionali specifiche interne

1.2. Risorse professionali specifiche interne	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate, di piccolo gruppo, laboratoriali. Affiancamento altri alunni in difficoltà per recupero, rinforzo, approfondimento.
Insegnanti con formazione specifica sull'inclusione: referente/coordinatore per l'Inclusione	Sportello di consulenza per docenti e genitori. Supporto al Dirigente e al personale di Segreteria per la gestione e il monitoraggio della documentazione degli alunni BES. Coordinamento tra Enti, Famiglie e Scuole per il passaggio degli alunni da un grado scolastico all'altro o in altra scuola. Rapporti con Enti del Territorio, Strutture Sanitarie, Servizi Socio-educativi che hanno in carico gli alunni.
Funzioni strumentali per l'inclusione: DSA, DA, BES	Supporto al Dirigente e al personale di Segreteria per la gestione e il monitoraggio della documentazione degli alunni BES. Rapporti con Enti del Territorio, Strutture Sanitarie, Servizi Socio-educativi per definizione calendario incontri GLHO. Rapporti di coordinamento tra Enti, Famiglie e Scuole. Consulenza a docenti e genitori. Sportello di ascolto per studenti per prevenzione bullismo e cyberbullismo.
Personale ATA	Assistenza alunni con disabilità su incarico specifico

- 2. Esterne:** educatori, assistenti educativi, assistenti alla comunicazione, psicopedagogisti e affini, associazioni, mediatori culturali, servizi sociosanitari, centri territoriali di supporto, Scuole Polo, associazioni
AZIONI

2.1. Risorse professionali specifiche esterne che operano all'interno della Scuola	<i>Azioni</i>
Educatori	Supporto alla socializzazione e alla relazione tra pari, sviluppo delle autonomie, mediazione tra scuola, servizi socio educativi e/o famiglie.
Mediatori culturali	Prima alfabetizzazione, introduzione al nuovo sistema scolastico, mediazione (e traduzione al bisogno) nei rapporti con le famiglie.

3. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali, associazioni e altri enti

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni	<i>Accordi e Azioni²</i>
Servizi sanitari	Piano di zona ASP Daniele Moro/ Accordi di programma
CTS	Rapporti con CTS per attività di formazione, consulenza, supporto nella gestione di buone pratiche e utilizzo di sussidi e strumenti didattici specifici per alunni BES.
Associazioni o altri Enti	Progetti territoriali (es. Domino - doposcuola parrocchiale)
	Progetti a livello di singola scuola (doposcuola)
	Progetto "Immigrazione" gestito dall'ambito socio-assistenziale

4 - Risorse ambientali

Risorse ambientali accessibili e fruibili	Presenza	Specificare	Molti/ abbastanza	Pochi/ non abbastanza
	Materiali, strumenti tecnologici	Software specifico per alunni BES		Non abbastanza e obsoleti.
	Spazi	Laboratori e aule dedicate		Non abbastanza
	Libri di testo	Biblioteche scolastiche. Biblioteca magistrale con sezione dedicata alla didattica inclusiva	Abbastanza ma da integrare	

5- Atti interni con indicazione di procedure condivise³

Presenza di protocolli	<i>Documentazione azioni condivise</i>	Si/No
	Accoglienza stranieri	SI
	Scheda rilevamento informazioni per passaggio da un grado di scuola all'altro.	SI
	Vademecum docenti di sostegno	SI
	Buone pratiche per la presa in carico di alunni BES	SI

6- Formazione e aggiornamento⁴

² Fondamentale risulta l'evidenza delle risorse ambientali disponibili e degli accordi e delle azioni che fotografano i rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali o con altri Enti.

³ La condivisione degli atti e delle procedure di utilizzo degli stessi sono importanti per gestire efficacemente le varie situazioni che si possono presentare a scuola.

⁴ La formazione e aggiornamento continui sono necessari per poter affrontare con professionalità la dinamicità e la continua evoluzione della scuola che richiede modelli formativi innovativi e sperimentali.

	<i>Corsi – interventi formativi previsti</i>	Specificare
Tematiche inclusione	Strategie e metodologie educativo- didattiche/ gestione della classe	Associazione MEC: il "No Blame Approach" per la gestione degli episodi di bullismo a scuola. Serate informative e formative promosse dal Comune di Codroipo. Associazione MEC: Cyberbullismo e fattori di rischio legati all'utilizzo delle nuove tecnologie e dei social.
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Corso avanzato promosso dall'AID "Dislessia Amica".
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Formazione sulle tematiche legate alla violenza di genere

7. **Genitori:** rapporti scuola/famiglia, coinvolgimento delle famiglie in progetti e iniziative⁵

Coinvolgimento Famiglia	<i>Azioni</i>	Specificare
	Progetti di inclusione	
	Attività informativo/ formative su genitorialità	Serate formative/informative sulle tematiche relative alla genitorialità promosse dal Comune di Codroipo. Associazione MEC: Cyberbullismo e fattori di rischio legati all'utilizzo delle nuove tecnologie e dei social
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Progetti svolti in collaborazione con la Scuola Territoriale della Salute: psicomotricità scuola Infanzia, "Muoversi in arte" scuola Primaria, ...

8. **Risorse aggiuntive**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	Specificare
BASKIN	Gioco di squadra con giocatori diversamente abili e non

SINTESI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI

⁵ Tra scuola e famiglia ci dev'essere una condivisione di valori, un confronto costruttivo e una fattiva collaborazione al fine di garantire uno sviluppo armonico degli alunni. I rapporti sono fondati sulla fiducia e sulla continuità e vanno sostenuti.

A conclusione della rilevazione degli aspetti quantitativi ripresi dall'analisi dei dati desunti dalle voci precedentemente elencate si sintetizzano i punti di forza e di criticità rilevati rispetto a tali evidenze quantitative.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi quantitativi	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo riferiti al numero degli alunni/studenti BES			X		
Risorse professionali interne			X		
Risorse professionali esterne			X		
Frequenza rapporti con servizi sociosanitari territoriali, associazioni e altri enti					X
Risorse ambientali accessibili e fruibili			X		
Atti interni di procedure condivise (documentazione azioni condivise)				X	
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Azioni e progetti condivisi con le famiglie			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Elementi qualitativi⁶

Principi	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Partecipazione e opportunità educative per tutti		X	
Istruzione e formazione docenti		X	
Organizzazione che promuove l'inclusione		X	
Altro			

Criteri	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Valorizzazione e promozione delle diversità		X	
Adeguamento dell'insegnamento ai bisogni di ciascuno		X	
Altro			

Strategie	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Clima positivo		X	
Laboratori e attività aggiuntive		X	

⁶ Si procede quindi alla rilevazione degli elementi qualitativi che consistono nei principi, nei criteri, nelle strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con bisogni educativi speciali, nella illustrazione dei compiti e dei ruoli delle figure operanti per l'inclusione, nelle azioni e nelle metodologie didattiche.

Tutto ciò si riflette nell'organizzazione della gestione degli spazi, dei tempi, delle modalità di lavoro e delle risorse da attivare, in termini di personale della scuola e dei rapporti con il territorio.

Collaborazioni con il territorio	X		
Confronto e condivisione interno		X	
Confronto e condivisione con agenzie esterne	X		
Altro			

Compiti e ruoli	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Definizione di compiti e ruoli		X	

Azioni e metodologie didattiche inclusive utilizzate	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Inclusività delle azioni e delle metodologie utilizzate		X	

Qualità dell'organizzazione scolastica:	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Gestione spazi		X	
Gestione tempi		X	
Modalità di lavoro		X	
Risorse da attivare - personale della scuola e rapporti con il territorio	X		

Continuità tra gli ordini di scuola e alternanza scuola-lavoro	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola	X		
Qualità dei percorsi attivati al fine del successivo ordine di scuola		X	

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio e modalità di lavoro previste

Introduzione

Il Piano per l'Inclusione deve contenere, come detto in premessa, i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e chiarire i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico e deve anche contenere una pianificazione degli interventi per migliorare (o mantenere) l'inclusione di tutti gli alunni.

Sulla base dell'analisi quantitativa e qualitativa effettuata occorre quindi indicare

- 1) in rapporto alle figure professionali (interne ed esterne) - compiti e modalità organizzativo-gestionali delle stesse;
- 2) in rapporto all'ambiente – adattamenti opportuni e/o necessari;
- 3) in rapporto alle misure di formazione e aggiornamento - corsi specifici in atto e che si intendono programmare ed attuare;
- 4) in rapporto agli accordi con aziende, enti – modalità di collaborazione in atto e da sviluppare;
- 5) in rapporto alla didattica – modalità di insegnamento e procedure di valutazione in atto e da adottare.

come si intende mantenere o incrementare i seguenti aspetti di seguito numerati da 1 a 5 indicandone compiti e modalità di lavoro

1. Definizione dei compiti e delle modalità di lavoro dei soggetti coinvolti nel Piano di inclusione

- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (nominato dal Dirigente Scolastico)** composto da docenti Funzioni Strumentali, docenti curricolari, referente servizi sanitari, referenti servizi socio-educativi, genitori, personale ATA

<i>Compiti</i>	
Rilevazioni BES presenti nell'Istituto (Dirigente e FFSS)	SI
Monitoraggio del grado di inclusività secondo modelli standard	NO
Valutazione dei punti di forza e di debolezza	SI
Elaborazione di una proposta del Piano per l'Inclusione per tutti gli alunni con BES	SI
Formulazione proposte di lavoro	SI
Raccolta e analisi della documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici attivati	NO (è previsto nei compiti del gruppo delle FFSS Inclusione)
Predisposizione dei Protocolli relativi agli alunni con BES	NO (è previsto nei compiti del gruppo di lavoro delle FFSS)

	Inclusione)
Supporto e consulenza nella stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	NO (viene svolto dalle FFSS)
Collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (es. iniziative delle parrocchie, associazioni sportive...).	NO (viene svolta dalle FFSS e dai docenti di classe interessati).

○ **Docenti del Consiglio di classe/ Team docenti**

<i>Compiti</i>	
Elaborazione e stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	SI
Collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio sanitari	SI
Progettualità condivisa e proposizione di risorse umane per favorire i processi inclusivi	SI
Collaborazione con gli insegnanti di sostegno	SI
Altro:	

○ **Docenti di Sostegno/Docenti maggiormente impegnati sugli aspetti di inclusione**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo	SI
Collaborazione con le famiglie	SI
Coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI	SI
Interventi con tutta la classe	SI
Altro:	

○ **Collegio Docenti**

<i>Compiti</i>	
Delibera del P. per l'inclus. proposto dal GLI	SI
Esplicitazione dei principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto	SI
Delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, associazioni ecc.)	SI
Altro:	

○ **Funzione strumentale dell'area BES, Disabilità, DSA, Adottati e Stranieri**

<i>Compiti</i>	
Coordinamento delle attività riguardanti la stesura del PAI	SI
Monitoraggio dei casi BES all'interno dell'Istituto	SI
Promozione di buone e corrette dinamiche inclusive	SI
Supporto e consulenza ai docenti nella stesura/compilazione dei PDP e PEI	SI
Rapporti scuola-famiglia-operatori socio sanitari	SI
Altro	

○ **Dirigente Scolastico⁷**

<i>Compiti</i>	
Assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi	SI
Definizione degli orari e pianificazione degli incontri di progettazione	SI (in collaborazione con le FFSS)
Controllo di tutta la documentazione formale	SI
Coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti	SI
Promozione delle attività diffuse di aggiornamento e di formazione	SI
Valorizzazione progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione	SI
Coinvolgimento delle famiglie	SI
Raccordo con le diverse realtà territoriali	SI
Altro:	

○ **Collaboratori Scolastici⁸**

<i>Compiti</i>	
Assistenza di base (ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse)	SI
Attività di cura alla persona (uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità)	SI

2. Definizione degli aspetti organizzativo gestionali

○ **Organizzazione gestione spazi/ tempi**

⁷ Il DS è responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato, ha il compito di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, presiede il GLI d'istituto.

⁸ L'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

Adattamento ambiente	<i>Qualche esemplificazione:</i>
Pianificazione modifiche e cambiamenti per l'accessibilità e fruibilità delle risorse - rimozione barriere architettoniche e ostacoli, individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento	<i>Specificare:</i> relativamente alle risorse disponibili, all'ingresso dell'alunno a scuola viene definito il quadro di necessità e, per quanto possibile, adeguati spazi, acquistati materiali e sussidi.
Flessibilità oraria	<i>Specificare:</i> attività di recupero e rinforzo per alunni in difficoltà; modifiche dell'orario dei docenti di sostegno in base alle necessità dell'alunno rilevate in itinere.
Continuità tra i diversi ordini di scuola	<i>Specificare:</i> incontri di continuità tra docenti e famiglie; attività di continuità progettate tra docenti; schede informative di passaggio; affiancamento e supporto dei docenti nella fase di orientamento per la scelta della Scuola Secondaria di 2° Grado.

3. Definizione aspetti Formazione e aggiornamento

Proposte formative in atto o ancora da programmare	<i>Specificare:</i>
Didattica Inclusiva	Formazione e informazione riguardo a buone pratiche didattiche a livello operativo
Gestione della classe	Formazione su buone prassi per creare un positivo clima classe e promuovere il benessere dell'alunno
Tematiche specifiche riguardo alla disabilità	Formazione per docenti, studenti e genitori su specifiche tematiche relative alle diverse disabilità
Supporto alla genitorialità	Incontri di formazione - informazione relativamente alle azioni intraprese dalla scuola relativamente all'Inclusione. Incontri di formazione - informazione su tematiche relative alla genitorialità e all'alleanza nel processo educativo
Altro	

4. Genitori e territorio (Aziende- Enti - Associazioni)

Accordi in atto	<i>Specificare:</i>
Proposta di interventi	Continuare a promuovere e sostenere i rapporti

	esistenti con Enti, Genitori, Associazioni, Iniziative del Territorio
--	---

5. Modalità di insegnamento e procedure di valutazione

Organizzazione didattica

<i>Modalità insegnamento:</i>	
Metodologie di didattica inclusiva	SI
Attività per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno	SI
Proposte didattiche in grado di migliorare e incoraggiare la partecipazione di tutti gli alunni/studenti	SI
Realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati	SI
Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Apprendimento cooperativo	SI
Forme di tutorato/Tutoring	SI
Insegnamento tra pari	SI
Laboratori	SI
Clima positivo e motivante	SI
Sportello di ascolto a supporto di docenti e genitori	SI
Valorizzazione delle caratteristiche di ciascun individuo, promuovendo una comprensione delle differenze sociali, culturali, linguistiche, di genere, abilità, religione, ecc	SI
Strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni/studenti	SI

o Adozione di strategie di valutazione

Alunni	Programmazione opportuni adattamenti	e	Valutazione (modalità/tempi)
Con disabilità (Legge n.	PEI		Verifica del PEI

104/1992) ⁹		
Con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	PDP	Verifica del PDP
Con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale	PDP	
Altro		

⁹ Nella programmazione degli alunni con disabilità si possono seguire tre percorsi:

1. gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe, ma con adattamenti e con uso di appositi strumenti;
2. gli obiettivi sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe;
3. gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi.

La valutazione fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Va definita la data per la presentazione del PEI.

- **Cronogramma annuale del piano triennale per l'inclusione**

Anno scolastico .../....	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/ GLI)	X	X	X	X						
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico		X	X							
Consigli di Classe e GLI per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP			X							
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)				X					X	
Redazione proposta del Piano Inclusione e revisione (a cura del GLI)									X	X
Adattamento Piano Inclusione in relazione alle effettive risorse presenti		X	X							
Delibera Piano Inclusione triennale e revisione in Collegio Docenti										X

Principali riferimenti normativi

- **Legge Quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- **DPR n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)
- **LEGGE 28 marzo 2003, n. 53** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- **Linee guida sull'integrazione scolastica** degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- **Legge Quadro 170/2010** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- **DM 12 luglio 2011** Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- **Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica- indicazioni operative
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66** - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8